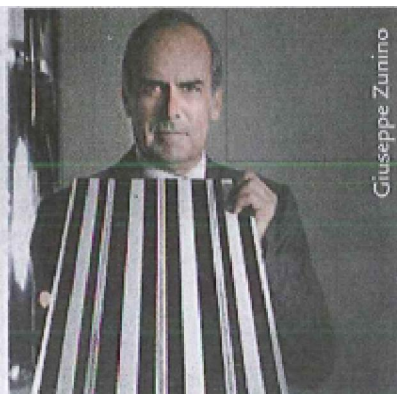


Powergres: una società reattiva nel settore della ceramica

Uscire dagli schemi nell'interpretare l'organizzazione e i prodotti, questa la formula vincente di Powergres, aggregazione commerciale del settore ceramico. "Idea imprenditoriale - spiega Donato Mancini - è la creazione di una società a organizzazione reticolare, ovvero un marchio Powergres, capace di trasferire in tutti i continenti del mondo l'italianità, l'intelletto, i valori, il gusto, le passioni e le emozioni". Una formula che soprattutto sui nuovi mercati dei grandi consumi, consente di partecipare all'offerta e generare ricchezza. "Siamo partiti producendo in out sourcing le nostre linee di prodotto - spiega Mancini - abbiamo finanziato la nostra crescita con l'apertura a fondi d'investimento esteri, che oltre all'apporto di mezzi finanziari ci ha permesso di cogliere nuove opportunità di mercato." Un fondo medio-orientale, ad esempio ha chiesto a Powergres di entrare al 49%, grazie a questo scambio di cultura e risorse l'azienda ha incrementato il capitale sociale a 5,3 mln di euro e ha potuto accedere a un'unità di produzione nel Maghreb. Oggi Powergres ha stabilimenti in Algeria, ma anche riattivato unità di produzione fallita nel comprensorio favorendo la costituzione di cooperative di lavoratori in qualità di sovventori, ha aperto società commerciali in Asia per la penetrazione del mercato cinese e joint ventures in India. La vocazione è indubbiamente all'internazionalizzazione con il 90% del fatturato realizzato all'estero. Per dare maggiore italianità all'estero e recuperare un grande marchio storico italiano della porcellana, l'azienda ha raggiunto, in questi giorni, un accordo con la Richard Ginori 1735 SpA di Sesto Fiorentino per la diffusione di eccellenze in porcellana da rivestimento e da pavimento in tutto il mondo. Nonostante l'azienda abbia registrato una crescita costante, oggi deve fare i conti con una contrazione dei mercati caratterizzati da bisogni saturi. "La crisi finanziaria e le realtà competitive dei mercati emergenti - spiega Mancini - hanno letteralmente paralizzato il comparto ceramico. Una crisi strutturale che richiede la capacità di intercettare il futuro, di mettersi costantemente in discussione, dove nulla sarà più come prima. Partendo da questo concetto la mera detenzione d'immobili e beni strumentali non costituisce più asset vincente.



Giuseppe Zunino

powergres

"E' necessario creare imprese capaci di cavalcare l'era dell'accesso - sottolinea Mancini - condividendo strumenti di produzione in tutte le parti del mondo con i propri competitors". In questa prospettiva Powergres realizzerà uno stabilimento in territorio italiano capace di produrre "just in time" anche per conto terzi e per piccoli lotti, che potrebbe diventare conveniente anche per gli operatori cinesi.



Donato Mancini